



In evidenza

- Con il formato digitale possiamo trasformare un libro cartaceo da immo-
dificabile a oggetto liqui-
do, adattandolo così alle
caratteristiche del conte-
nitore e del fruitore
- Il formato tecnico ePub
consente di sviluppare un
eBook coerentemente
con i requisiti di apertura,
portabilità, adattività ed
accessibilità
- Epubeditor è un' applica-
zione online indicata per
la creazione di eBook con
contenuti interattivi

Formati editoriali aperti: la tecnologia ePubⁱ

Francesco Leonetti - fleo@espertoweb.it

Fateci caso: i libri per la scuola sono diversi dai libri di narrativa, dai fumetti, dai ricettari di cucina, dalle riviste, dai quotidiani, eccetera. Perché ciascuna di queste tipologie, libro scolastico inclusa, ha esigenze e stili comunicativi ben distinti, tradotti spesso fisicamente in modo diverso.

Mentre però per le versioni a stampa il supporto si adatta al formato, non si può dire la stessa cosa dell'eBook.

I diversi eBook, infatti, vengono letti da uno stesso schermo, quello del dispositivo di lettura, sia esso tablet o ad inchiostro elettronico. I dispositivi, inoltre, non hanno tutti le stesse dimensioni di schermo. È un bel problema. Per certi versi inedito per l'autore o l'editore che vuole realizzarli. Prima degli eBook, infatti, erano costoro a decidere le dimensioni e la grammatura del foglio, la disposizione del contenuto, il tipo e la dimensione del carattere, i colori da usare e così via. Al povero lettore non restava altro che accettare le scelte tipografiche e stilistiche dell'editore e dell'autore. E questi ultimi non potevano fare altro che sperare fossero apprezzate.

Con gli eBook la questione cambia radicalmente. Perlomeno dovrebbe. Il dispositivo di lettura è rigido, sia un fumetto, sia un romanzo che un manuale scolastico, ad esempio, devono riuscire ad essere mostrati nel miglior modo possibile nei confini del suo schermo (confini che, come abbiamo detto, possono variare da dispositivo a dispositivo). Inoltre, un eBook deve essere in grado di essere letto anche da persone con disabilità a carico del sistema visivo.

Quante cose si chiedono ad un eBook, eh? Mentre infatti si era piut-

tosto tolleranti verso il libro a stampa, accettando rassegnati il tomo da 3 Kg, l'Atlante da 1mq, il bignamino con caratteri microscopici, con l'eBook possiamo essere più esigenti. Perché quella "e" ce lo permette.

Grazie al formato digitale, infatti, è possibile trasformare il libro a stampa da "pezzo di ghiaccio" rigido e imm modificabile a oggetto liquido, capace di adattarsi alle caratteristiche del contenitore e del fruitore.

È possibile cioè definire per l'eBook un *layout reflowable*, detto "liquido", che consenta la ridisposizione del contenuto in modo adattativo alla risoluzione dello schermo su cui sta girando. L'utente è libero di aumentare la dimensione del carattere, se lo ritiene, e persino di scegliere un carattere del tutto diverso (molto comodo, ad esempio, per ragazzi con dislessia), così come cambiare la combinazione dei colori per aumentare il contrasto e la leggibilità, senza far perdere di efficacia al contenuto. Bella sfida!

Sfiorando le righe del testo, queste possono essere evidenziate, arricchite con proprie annotazioni e, in alcuni dispositivi come il Kobo, ad esempio, persino condividerle con gli altri lettori. Altra bella sfida è il "social reading"!

L'eBook è un libro magico, con funzioni, comportamenti ed esperienze per certi versi del tutto nuove rispetto al libro a stampa. A patto però che chi lo realizza sia consapevole di questa potenziale magia.

È compito infatti del progettista dell'eBook conferire **flessibilità, adattabilità e ricchezza** di funzionalità che da esso ci si attende.

Non si può pensare ancora in termini tipografici fissi. Non si può, ad esempio, pensare di ottenere la versione eBook di un libro semplicemente salvandolo in PDF. Si chiamano eBook a "layout fisso" in gergo *FXL o fixed layout*. Sono ancora molti quelli che lo fanno, specie per eBook a contenuto complesso, come fumetti, libri d'arte e giornali. Tuttavia è una pratica da evitare per dispositivi come tablet sui quali è necessario prevedere, invece, aspetti e stili diversi in relazione allo schermo.

Il formato con cui rappresentare e sviluppare un eBook, dunque, non può essere scelto casualmente. Deve essere coerente a requisiti di **apertura, portabilità, adattività, accessibilità** imposti ad un oggetto digitale funzionale ed efficace. Ad oggi, il formato tecnico che meglio di altri consente di soddisfare questi requisiti è l'*ePub*, definito dal consorzio internazionale *IDPF* (International Digital Publishing Forum) e che nell'ultima stesura, *ePub3*, include contenuti multimediali ed interattivi. Questi ultimi sono particolarmente interessanti ed utili per rappresentare in particolare contenuti e

I prossimi articoli

- [WiildOS, un sistema operativo portabile](#)
- [Cl@ssi 2.0 in Trentino](#)

funzioni didattiche.

Oggi sono disponibili diversi strumenti per la scrittura di eBook in formato ePub. La scelta dello strumento dipende dal tipo di eBook che si intende realizzare. Più in generale, la produzione di un eBook dipende dalla complessità tecnica dell'opera e dalle sue caratteristiche editoriali: impaginazione, struttura, contenuti, elementi multimediali, ecc.

Un libro di narrativa può essere facilmente trasformato in formato ePub scrivendolo con applicazioni open, ad esempio *LibreOffice*, *OpenOffice* e *NeoOffice*, per i quali esiste un'estensione in grado di convertire il documento direttamente in ePub. Con lo stesso scopo può essere usato anche *Pages per Mac OSX*, il quale dispone di una funzione esporta come ePub.

Per libri un po' più complessi, con una impaginazione articolata, ricca di box e illustrazioni, può essere indicato *Adobe InDesign*, un software proprietario ampiamente usato tra i professionisti dell'editoria, oppure *iBooks Author* che produce eBook a layout fisso eseguibile solo su sistemi Apple. Se avete documenti già scritti in altro formato e volete convertirli in ePub, *Calibre* è un altro tool davvero prezioso allo scopo. Se poi siete degli smanettoni dei codici di marcatura impiegati da ePub (HTML, CSS, ecc.), allora *Sigil* potrebbe darvi soddisfazione. Infine, è opportuno segnalare *EPUBEditor*, un'applicazione online indicata per lo sviluppo di e-book con contenuti interattivi come ad esempio, quiz di verifica, ecc.).

Per poter leggere un eBook oltre che sui dispositivi mobili anche sul proprio computer, può essere utile installare l'estensione *Readium di Chrome*, compatibile sia con ePub3 che ePub2, oppure il software *Adobe Digital Editions*, compatibile solo con ePub2.



Dopo aver conseguito nel 1991 la laurea in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Bari, Francesco Leonetti ha iniziato ad occuparsi di tecnologie multimediali e interattive con particolare riferimento alla formazione e alla didattica. Progetta e realizza siti e applicazioni web in tecnologie open source (Moodle, Wordpress, Joomla, ecc.), ebook multimediali e contenuti per l'e-learning. Consulente per RCS Libri Education e Pearson Italia per progetti di editoria scolastica digitale, collabora con l'Università della Tuscia (Viterbo) come coordinatore del *Master online in Specialisti di E-Learning* e del corso su *Editoria Digitale*.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Leonetti'.

¹I testi sono estratti dal 4° volume a cura dello stesso autore della collana "Scrivere" su gentile concessione di Fabbri Publishing S.r.l.